

CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via CERATO 5 VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	02432130249
Numero Rea	VI 230541
P.I.	02432130249
Capitale Sociale Euro	3.300 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142601

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	250	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.602	33.406
II - Immobilizzazioni materiali	380.430	258.702
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.078	8.928
Totale immobilizzazioni (B)	418.110	301.036
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.243	245.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.273	99.041
Totale crediti	496.516	344.317
IV - Disponibilità liquide	913.984	981.976
Totale attivo circolante (C)	1.410.500	1.326.293
D) Ratei e risconti	9.311	4.846
Totale attivo	1.838.171	1.632.175
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.300	3.450
IV - Riserva legale	126.925	60.331
VI - Altre riserve	174.094	26.819
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	235.532	219.814
Totale patrimonio netto	539.851	310.414
B) Fondi per rischi e oneri	70.000	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	694.440	753.551
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.010	394.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.273	21.871
Totale debiti	470.283	416.198
E) Ratei e risconti	63.597	82.012
Totale passivo	1.838.171	1.632.175

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.428.486	2.275.551
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.648	10.242
altri	34.286	46.964
Totale altri ricavi e proventi	50.934	57.206
Totale valore della produzione	2.479.420	2.332.757
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	171.008	171.742
7) per servizi	291.196	215.606
8) per godimento di beni di terzi	27.456	29.516
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.232.402	1.149.500
b) oneri sociali	347.116	334.601
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	110.495	86.557
c) trattamento di fine rapporto	110.484	86.557
e) altri costi	11	-
Totale costi per il personale	1.690.013	1.570.658
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.173	28.291
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.803	10.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.370	17.488
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.900	71.150
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.073	99.441
14) oneri diversi di gestione	19.138	18.916
Totale costi della produzione	2.228.884	2.105.879
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	250.536	226.878
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	44	-
Totale proventi da partecipazioni	44	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.529	2.382
Totale proventi diversi dai precedenti	1.529	2.382
Totale altri proventi finanziari	1.529	2.382
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.040	1.290
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.040	1.290
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	533	1.092
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	251.069	227.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.207	9.652
imposte relative a esercizi precedenti	-	(827)
imposte differite e anticipate	(670)	(669)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.537	8.156
21) Utile (perdita) dell'esercizio	235.532	219.814

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, tranne che per il debito irap che è stato indicato in bilancio al netto del credito IRAP da ACE per euro 736.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura del presente bilancio ammontano ad euro 250, rispetto l'esercizio precedente si evidenzia un incremento di euro 250.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 418.110.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 117.074.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 22.602.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno iscritti in bilancio per euro 1.735 sono completamente ammortizzati e afferiscono il diritti di utilizzazione di licenze software.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 22.602, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, ammontano a euro 33.406.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 380.430.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Relativamente ai contributi dei privati ricevuti negli anni 2013 e 2013 per la ristrutturazione dell'immobile di Bolzano Vicentino pari ad euro 150.000, sono invece stati imputati col metodo diretto stornando il valore del bene.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di produzione e distribuzione energia	6%
Impianti generici	15% (completamente ammortizzati)
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture, motocicli, ciclomotori e simili	25%
Attrezzature varia e minuta	15%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20% (completamente ammortizzati)
Mobili e arredamenti	15%
Sistemi e apparecchi telefonici	20% (completamente ammortizzati)
Fabbricati civili	3%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Lo scorporo è stato così effettuato: applicazione del coefficiente del 20% al costo di acquisto

- costo storico euro 170.000
- valore dell'area di sedime 34.000;
- valore netto 136.000.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 15.078.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.928, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

Ente	importo
Consorzio Prisma	3.026
Coop. Servizi all'Autogestione a rl	310
Urbana Società Cooperativa	25
Banca Etica spa	568
Banca San Giorgio Valle Agno	4.999
Totale	8.928

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi al contratto col Comune di Montorso, ammontanti ad euro 6.150.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	418.110
Saldo al 31/12/2020	301.036
Variazioni	117.074

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	149.559	756.295	8.928	914.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116.153	497.593		613.746
Valore di bilancio	33.406	258.702	8.928	301.036
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	162.025	6.150	168.175
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	10.804	17.370		28.174
Altre variazioni	-	(22.927)	-	(22.927)
Totale variazioni	(10.804)	121.728	6.150	117.074
Valore di fine esercizio				
Costo	149.559	895.047	15.078	1.059.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.957	514.617		641.574
Valore di bilancio	22.602	380.430	15.078	418.110

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.410.500. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 84.207.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 496.516.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 152.199.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 377.606, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.650.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano credito per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in commento non rilevano crediti per attività di Ricerca e Sviluppo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha ricevuto crediti di imposta per locazioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 954 pari al 30% delle spese sostenute, credito è stato compensato in data 16/12/2021.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti

effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.184 utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni. Residuano anche euro 28 maturati nell'esercizio precedente relativamente al credito d'imposta L. 160/19 per le quattro rate non ancora utilizzabili.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d),

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 913.984, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -67.992.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 9.311. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.465.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 539.851 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 229.437.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento alcuni ex-soci hanno rinunciato al proprio credito per il rimborso della quota sociale a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società per euro 650.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	3.300					
Riserva legale indivisibile	124.189	B	124.189	92.998		
Riserva legale indivis. da quote non rimborsate	2.736	B	2.736			
Riserva facoltativa indivisibile	174.094	B	174.094	13.349		
Riserva arr.euro	1					
Totale	304.320		301.019			
Quota non distribuibile			301.019			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 è presente l'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente di euro 70.000 a fronte del finanziamento alla partecipata Urbana S.C. di residui euro 90.000. Si era provveduto a tale accantonamento su indicazione del Collegio Sindacale poichè il bilancio della società partecipata risultava "ingessato" e non era stato rispettato il totale rientro alla scadenza di febbraio 2021; con la medesima è poi stato concordato un nuovo piano di rientro con scadenza ad aprile 2022: per cautela si è valutato di mantenere l'accantonamento per i rischi di insolvibilità futura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 694.440.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 3.153 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 110.484.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 694.440 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -59.111.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poichè il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 470.283.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 54.085.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 8.000, fruttiferi di interessi e non postergati.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun socio nel corso nell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 64.334 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta e IRAP.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca San Giorgio	Mutuo ipotecario	2023	no	Ipoteca su immobile 1° grado	Rateale
Banca San Giorgio	Mutuo ipotecario	2024	no	Ipoteca su immobile 2° grado	Rateale

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	21.858	21.858	448.425	470.283

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- c/c ipotecario stipulato in data 14/05/2013 da utilizzarsi mediante apertura di conto corrente fino alla concorrenza di euro 270.000 con durata di 120 mesi con riduzione annuali a partire da maggio 2016 di 1/8 dell'importo reso complessivamente disponibile alla data del 14 maggio 2015, offrendo a garanzia un'ipoteca di 1° grado sull'immobile di Bolzano Vicentino via Capitello n. 1 per euro 405.000. La concessione definitiva è stata pari a euro 126.000. Al 31/12/2021 l'importo non risulta utilizzato ed è disponibile per euro 31.500;
- mutuo ipotecario fondiario stipulato in data 16/06/2014 di euro 80.000 con intervento di Veneto Sviluppo SpA che ha concesso il tasso zero su metà importo, con ipoteca di 2° grado sul medesimo immobile di Bolzano Vicentino. Al 31/12/2021 l'importo residuo ammonta a euro 21.858 di cui euro zero con scadenza oltre 5 anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 63.597.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -18.415.

I risconti riferiscono a contributi erogati in vari anni in relazione all'acquisto dei beni strumentali e sono ripartiti nel tempo in correlazione agli ammortamenti imputati a bilancio ed afferenti a tali beni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.428.486.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 50.934, rilevano principalmente ricavi per GSE, contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di DPI nelle residenze sanitarie assistenziali e in conto impianti, ricavi per crediti di imposta, liberalità, sopravvenienze attive.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 2.652.

Contributi in conto esercizio PA

Nel corso dell'esercizio la cooperativa è stata assegnataria di un contributo per "interventi finalizzati a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle residenze sanitarie assistenziali e nelle altre strutture" per euro 5.370, contributo incassato a febbraio 2022.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

La società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 954.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 1.184, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 102; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.082.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevata la quota di competenza di detto credito d'imposta maturato nell'esercizio precedente ammontante ad euro 5.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Altri crediti d'imposta

La cooperativa ha maturato un credito d'imposta da trasformazione della cosiddetta Super ACE di cui all'art. 19 del D.L. 73/2021 sull'incremento patrimoniale del 2021 per euro 7.671 che sarà utilizzato in compensazione una volta autorizzato dall'Amministrazione Finanziaria.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.228.884.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavi o costi di incidenza o entità eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione ha evidenziato un importo di euro 670.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 60 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.329	3.864

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei Soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si segnala inoltre, che seguito delle modifiche legislative introdotte all'art. 2477 in tema di Organi di Controllo e di Revisione Legale la scrivente società cooperativa ha dovuto provvedere, in forza delle novità legislative sopra indicate, alla nomina dell'Organo di Controllo.

Pertanto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29/01/2020

- è stato deliberato l'accordo di risoluzione consensuale dall'incarico di revisione contabile con revisore Contabile della società dott. Andrea Longo;
- sempre nel corso dell'Assemblea dei soci del 29/01/20 è stato nominato il Collegio Sindacale a cui è stato affidato anche il controllo contabile della società nelle persone dei Signori:
 - come Presidente: Andrea Longo;
 - come Effettivo: David Lanza;

- come Effettivo: Maurizio Vanzan;
- come Supplente: Michele Fiorese;
- come Supplente: Andrea Giacomello.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni per euro 597.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Tra le passività potenziali permane la problematica relativa alla modifica dell'inquadramento INAIL del personale; infatti negli ultimi anni, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamenti dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati. L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti.

L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento con recupero delle ultime 5 annualità. Le cooperative interessate hanno proposto ricorso e le prime sentenze sono state contrastanti ma l'orientamento giurisprudenziale pare orientato alla rettifica dell'inquadramento senza azione sul pregresso.

Dal 2019 la passività potenziale non vi è più poichè l'INAIL ha provveduto a riclassificare le nostre attività; pertanto soggette alla passività potenziale sono le precedenti 2 annualità.

Pertanto, come nell'anno precedente, non si è operato alcun accantonamento, ma si rileva il debito potenziale per le differenze di aliquote dei precedenti anni non prescritti ammontante a circa euro 23.762.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

"Città Solidale" Società Cooperativa Sociale a r. l. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 24/07/2012.

È iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali n. A142601 dal 27/01/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. VI0026 con decorrenza 04/05 /2005.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 "Città Solidale" Società Cooperativa Sociale a r. l., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci 1.408.074 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono 83% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.232.402	1.019.540	212.862
oneri sociali	347.116	285.777	61.339
Trattamento di fine rapporto	110.484	97.735	12.749
altri costi del personale	11	0	11
Totale voce B9	1.690.013	1.403.053	286.961
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.012	5.012	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.695.035	1.408.074	286.961
Totale percentuale	100%	83%	17%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	55	55	2.750	2.750	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	14	11	700	550	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	69	di cui volontari	14
n. domande di ammissione pervenute:	9	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	9	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	9	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	12	di cui volontari	4
n. recessi soci esaminati:	12	di cui volontari	4
n. recessi soci accolti:	12	di cui volontari	4
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	66	di cui volontari	11

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile**Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi,

depositino presso il registro delle imprese e pubblicchino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dallo scorso esercizio, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Nello specifico, pur rimandando a tale documento per informazioni più dettagliate in termini di obiettivi perseguiti e di risultati raggiunti, pare opportuno segnalare che anche dal punto di vista prettamente sociale e qualitativo anche l'anno 2021 si è caratterizzato da un lato dalle molteplici attività che hanno coinvolto parte dei soci e delle famiglie che fanno riferimento ai servizi della Cooperativa, dall'altro dalle conseguenze legate alla gestione della persistente emergenza Covid19.

Dal punto di vista economico la coincidenza di fattori differenti ha orientato in senso positivo l'esito di un periodo comunque particolarmente impegnativo.

Un aspetto indubbiamente favorevole è consistito nel poter contare sulla presenza costante di persone accolte per tutti i posti disponibili; a ciò si è aggiunta, in deroga conformemente alla normativa, una ulteriore presenza, come accoglienza temporanea, nella comunità "Luisa e Renato". Il perdurare dell'emergenza Covid ha comportato una altrettanto perdurante riorganizzazione della quotidianità nelle nostre comunità, che ha determinato la riduzione della frequenza ai centri diurni esterni, con conseguente risparmio per questa voce.

Elemento di stabilità, per quanto provvisoria, è la proroga per un ulteriore anno dell'accordo contrattuale con l'Azienda ULSS n. 8 Berica.

L'attuazione del Piano di Crisi, approvato nel 2019, ha visto – a fronte di risultati di bilancio positivi – la deliberazione della Assemblea dei Soci per rimuovere i 4 punti in deroga (applicazione del rinnovo del CCNL, pagamento dei tre giorni di ex festività, pagamento delle ore di formazione obbligatoria, riconoscimento della tredicesima mensilità al 100%).

Secondo quanto riportato dal Piano di crisi (che stabiliva durata dall'1/07/2019 al 31/12/2021 e indicava la formalizzazione del superamento della "Crisi" in sede Assembleare), l'Assemblea dei Soci in data 22 dicembre 2021 ha deliberato in merito al superamento dello stato di crisi, fissando al 1° gennaio 2022 la data per il ripristino dei trattamenti economici.

Nel corso dell'anno è sempre stato monitorato il report da parte del Coordinatore con la collaborazione di Cooperativa Servizi all'Autogestione.

La comunità "Luisa e Renato" ospitata nella struttura Ulss in Parco San Felice a Vicenza, dopo la scadenza del contratto a dicembre 2019 e l'impossibilità di avere ulteriori proroghe, ha avuto la necessità di trovare una nuova sede. In un percorso condiviso con l'AULSS n. 8 Berica e il Comune di Montorso Vicentino, in data 28 gennaio 2021 si è sottoscritto, con il Comune di Montorso Vicentino, un accordo decennale di concessione in gestione dell'immobile di proprietà comunale denominato 'Casa della Carità', al fine di giungere al trasferimento della comunità alloggio 'Luisa e Renato' da Vicenza a Montorso Vicentino, nella struttura che già ospitava un gruppo appartamento. Dal giorno 01 febbraio 2021 la Cooperativa ha assunto la titolarità della gestione dell'unità di offerta in essere (5 persone ospiti). Per il trasferimento della comunità 'Luisa e Renato', eseguiti i lavori di adeguamento indispensabili e presentata la documentazione necessaria, al 31 dicembre 2021 si è in attesa dell'autorizzazione al trasferimento, che si prevede nei primi mesi del 2022.

La Cooperativa ha acquistato in data 15/04/21 un appartamento a Vicenza, in via Picutti 27 nel quale, dal giorno 01 maggio 2021, ha aperto una nuova unità di offerta 'gruppo appartamento', per dare accoglienza – con diversa progettualità – a tre ospiti provenienti dalle nostre comunità alloggio.

Nel corso dell'anno 2021 abbiamo dato risposta a 51 persone con disabilità inserite come definitive nelle 5 comunità alloggio e nei 2 gruppi appartamento e a 3 persone in accoglienza temporanea in comunità Luisa e Renato per un totale annuo di 162 giorni.

In Città Solidale lavorano oltre 60 persone, in maggioranza donne. La Cooperativa ritiene importante valorizzare l'orario part-time come strumento di gestione sebbene sia impegnativo da sostenere. Si conviene infatti che la possibilità per un socio-lavoratore di poter lavorare a tempo ridotto rappresenti un valore sia per i lavoratori (tra essi, numerose mamme) sia per la Cooperativa: avere più persone coinvolte significa avere più idee, più competenze, più conoscenze ed esperienze, inoltre non è trascurabile anche l'impatto sociale che può creare opportunità di lavoro a più persone.

Nel corso dell'anno 2021, in coerenza con quanto dichiarato nel Progetto di Cooperativa approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2020, è proseguito il percorso di consolidamento della struttura amministrativa e organizzativa.

Città Solidale utilizza il sito internet ed ha una propria pagina Facebook.

I soggiorni estivi 2021, che si auspicava potessero essere organizzati al lago, al mare e in montagna, a causa dell'emergenza Covid, sono stati sospesi per tutte le comunità, ad eccezione della comunità di Bolzano Vicentino che è riuscita a realizzare a settembre un soggiorno di una settimana a Folgaria.

Nell'anno 2021 si sono tenute in totale 5 Assemblee dei Soci: in esse si è dibattuto diffusamente sulla situazione generale della Cooperativa e sulle sue prospettive future.

La Cooperativa, pur continuando la collaborazione con il Tribunale di Vicenza per l'accoglienza di persone destinate a svolgere lavori di pubblica utilità, ha concretizzato il percorso per una sola persona poiché la pandemia ha condizionato la possibilità di dare risposta alle numerose richieste.

Con la collaborazione di Cooperativa Insieme, anche quest'anno è stata confermata l'esperienza di accoglienza per il Servizio dei Volontari Europei che ha visto coinvolte tre persone provenienti da Francia e Tunisia nelle comunità Luisa e Renato, Cerato e Bolzano Vicentino.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Universale gestito in collaborazione con il Consorzio Veneto Insieme per l'accoglienza massima di due persone, a febbraio 2021 si è concluso il progetto 2020/2021 di un volontario.

La Cooperativa, conseguentemente alle perduranti restrizioni del periodo, ha protratto l'adeguamento delle proprie modalità organizzative, confermando - ove possibile - l'implemento di lavoro e incontri tramite piattaforma da remoto.

In questo modo si è riusciti a mantenere la calendarizzazione degli appuntamenti abituali (riunioni di équipes, supervisioni, riunioni di Coordinamento, incontri assembleari e di formazione).

Nell'arco dell'anno c'è stato un importante riassetto del personale (dimissioni, assunzioni e, nell'ultimo trimestre, 4 sospensioni causa normativa Covid).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria 5.109. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	25.165	Riserva facoltativa indivisibile
2015	58.298	Riserva facoltativa indivisibile
2016	8.491	Riserva facoltativa indivisibile
2016	4.637	Riserva legale indivisibile
2018	13.349	Riserva facoltativa indivisibile
2018	57.555	Riserva legale indivisibile
2019	35.443	Riserva legale indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter conseguire l'oggetto sociale e non ricorrere a un prestito ipotecario:

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
euro 8.000	Negli anni: 2,2%-1,9%- 1,8% (nel 2021: 1,8%)	11/10/2013	A richiesta	NO

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative: Verlata Lavoro, Urbana, L'Eco Paga Giovanni XXIII, Margherita, Piano Infinito, Coop Alleanza 3.0, ACS Alveare, Servizi all'Autogestione, Insieme, Creta Plus, Prisma. Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 2.245
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 151.151

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscaltà: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2021, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere incassati è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, in data 29/12/2021 alla società sono stati concessi Aiuti di Stato, pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA, per un importo pari a euro 1.638.

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha inoltre ricevuto:

- Contributi da parte del GSE in relazione all'installazione di un impianto fotovoltaico per euro 2.652;
- Contributo sanificazione per euro 954;
- Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/2020 per euro 1.184;
- credito d'imposta per trasformazione da super ACE di cui all'art. 19 del D.L. 73/2021 per euro 7.671

La Cooperativa inoltre nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre goduto di una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2020 (dichiarazione Irap 2021) di euro 1.991, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto in relazione alle cooperative iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Veneto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 235.532, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza 31/03/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paiusco Paolo